

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Si descrivono di seguito, in funzione della loro gravità, gli eventi attesi con riferimento al rischio idrogeologico. La tipologia di evento permette all'incaricato della sala operativa di inquadrare l'evento e di classificarlo. Effetto diretto della classificazione è l'automatismo con cui l'operatore viene indirizzato alle varie fasi di gestione dell'emergenza.

FASE	DEFINIZIONE SINTETICA DEGLI EVENTI ATTESI	FASE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
1	Segnalazioni di condizioni atmosferiche avverse inviate dal servizio di Protezione Civile Regionale.	PREALLARME
2	Segnalazioni di condizioni atmosferiche avverse inviate dalla prefettura.	
3	Notizie di disagi dovuti ad eventi idrogeologici in regioni vicine.	
4	Notizie di disagi dovuti ad eventi idrogeologici in comuni posti a monte.	
5	Pioggia di intensità variabile e non costante per la durata di almeno 24h.	
6	Pioggia di intensità variabile ed interrotta che abbia una durata di almeno 8 ore.	
7	Segnalazione da parte di cittadini residenti di disagi dovuti alla abbondanti precipitazioni.	
8	Gli uffici comunali ricevono una segnalazione di probabile rischio da una fonte autorevole (pattuglia di Polizia Locale o altre autorità).	
9	La quota del pelo libero dei corsi d'acqua più a rischio sono, ad esame visivo, ad un livello evidentemente superiore a quello ordinario.	
10	Un aumento della portata dei corsi d'acqua che determina un aumento della velocità del flusso delle acque.	
11	Segnalazione autorevole circa il rilevamento di un significativo innalzamento di livello delle acque a monte dell'area a rischio di esondazione.	
12	Segnalazione da parte di cittadini residenti di inizi di esondazione legati alle abbondanti precipitazioni.	
13	Avvertimento di condizioni di allarme da parte della prefettura.	
14	Avvertimento di condizioni di allarme da parte del Servizio Protezione Civile della Regione.	
15	Avvertimento di condizioni d'allarme da parte di altri enti autorevoli.	
16	Le condizioni che caratterizzano lo scenario di preallarme si mantengono pressochè costanti nell'arco delle 24 h dall'inizio delle precipitazioni.	
17	Le condizioni che caratterizzano lo scenario di preallarme peggiorano nell'arco delle 24 h dall'inizio delle precipitazioni.	
18	Le previsioni inducono a ritenere probabile il superamento di una soglia di attenzione di 80mm./mq./24h.	ESONDAZIONE
19	Esondazione dei corsi d'acqua con conseguente invasione di terreni.	
20	Esondazione dei corsi d'acqua con conseguente invasione di strade.	
21	Esondazione dei corsi d'acqua con conseguente invasione di strade ed edifici.	
22	Cedimento o rovina di opere di contenimento e di attraversamento quali arginature, difese di sponda o ponti.	
23	Interruzione dell'erogazione dei servizi quali elettricità, gas, ecc. a causa di danneggiamenti dovuti all'esondazione.	
24	Isolamento di intere zone abitate.	

SI FACCIA RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE PRESENTI NELLA RELAZIONE GENERALE